



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

VALORIZZA 2

***progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie per
valorizzare i docenti che si distinguono per un generale apprezzamento
professionale all'interno della scuola***

Premessa

Nel quadro delle azioni del Ministero da attuare nel settore dell'istruzione, particolare rilievo riveste l'introduzione di sistemi di valutazione dell'impegno del personale docente, al fine di riconoscere e premiare il merito, introdurre abitudini auto-valutative a vantaggio dell'intero sistema nazionale di istruzione e formazione professionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

In Italia mancano, infatti, una carriera degli insegnanti e un sistema di valutazione in grado di offrire indicatori, strumenti e metodologie per valutare la professione docente.

Nelle recenti richieste della Commissione Europea al Governo italiano trova esplicita menzione il tema della valutazione e della valorizzazione del ruolo degli insegnanti nelle singole scuole anche attraverso incentivi.

Già lo scorso anno scolastico il MIUR ha dedicato particolare attenzione a tale tema ed ha avviato il progetto sperimentale "Valorizza", per trovare metodi e strumenti finalizzati ad individuare e valorizzare i docenti che si distinguono per un generale apprezzamento professionale all'interno della scuola.

In tale direzione si intende procedere, raccogliendo la sfida della valorizzazione del capitale umano e rispondendo alle precise istanze della Commissione Europea mediante l'implementazione del suddetto percorso sperimentale, già realizzato nell'anno scolastico 2010/11 in 33 istituti scolastici delle regioni Campania, Lombardia e Piemonte.

Pertanto, questo Ministero intende avviare nel corrente anno scolastico una nuova edizione del percorso sperimentale, integrata e modificata alla luce delle indicazioni fornite dalle scuole che hanno partecipato alla prima edizione e di alcuni degli aspetti evidenziati dalla ricerca scientifica esterna condotta dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e dall'Associazione TreeLLLe, cui hanno contribuito scuole ed insegnanti con il loro lavoro e le loro osservazioni.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

1. Obiettivi

La sperimentazione è volta alla individuazione di un metodo che sia semplice, trasparente, condivisibile e replicabile, per valorizzare il merito professionale e per stimolare tutti gli insegnanti ad intraprendere un percorso di miglioramento e di crescita.

Tale sperimentazione si prefigge i seguenti obiettivi:

- individuare un modello per la valutazione della professionalità dei docenti chiaro, affidabile e condiviso che nasca all'interno della comunità professionale di ogni singola istituzione scolastica
- indurre nei docenti l'abitudine auto-valutativa, presupposto necessario del miglioramento professionale;
- testare e mettere a punto protocolli di misurazione e valutazione sul campo per riconoscere e premiare la professionalità, che possano entrare a regime nel medio termine;
- iniziare a creare le condizioni, nel medio e lungo termine, per rendere più attraente la professione docente agli occhi dei migliori giovani laureati.

2. Caratteristiche

Il progetto sperimentale si fonda su alcuni elementi principali:

- l'autovalutazione professionale;
- la documentazione dell'itinerario professionale;
- l'apprezzamento comprovato e condiviso all'interno di ciascuna scuola;
- l'apprezzamento dell'utenza opportunamente rilevato e validato.

La valutazione farà riferimento alle competenze che un docente dovrebbe possedere, elencate nell'articolo 27 del vigente CCNL scuola: disciplinari, psicopedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo - relazionali, di ricerca, documentazione e valutazione.

Il progetto, gestito interamente nell'ambito delle scuole di ogni ordine e grado che si saranno volontariamente candidate, intende sperimentare un metodo sintetico che, attraverso la ricerca di diversi punti di vista all'interno della comunità professionale, colga la complessità del giudizio. Il criterio del "generale apprezzamento" rappresenta la risposta alla complessità della professione docente, essendo un criterio che si riferisce contemporaneamente a molteplici fattori. Inoltre,



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

l'apprezzamento professionale da parte dei membri della stessa comunità scolastica contestualizza la valutazione all'interno di ogni singola scuola.

“Valorizza 2” si caratterizza per l'utilizzo di nuovi strumenti, quali il curriculum professionale dei docenti in forma di portfolio e il perfezionamento degli altri strumenti usati sia per il coinvolgimento dell'utenza che della stessa comunità professionale.

La professione docente è caratterizzata da una serie di competenze che non sono scindibili e che complessivamente portano ad identificare quelli che sono gli insegnanti più apprezzati. Non basta la sola conoscenza delle discipline di insegnamento né la capacità di comunicazione, di stare con gli studenti, di collaborare con i colleghi, di rapportarsi con le famiglie, ma numerose sono le competenze richieste ai docenti, tra loro difficilmente isolabili.

Il criterio del “generale apprezzamento” rappresenta, dunque, il tentativo di individuare una modalità di valutazione complessiva dei docenti, attraverso la reputazione professionale che si forma all'interno di una comunità nel corso degli anni e che scaturisce da una convergenza di giudizi soggettivi.

Pertanto, la valutazione della professionalità docente farà riferimento ad elementi oggettivi relativi a competenze acquisite – quali il curriculum/portfolio - e ad elementi di autovalutazione, che andranno incrociati con i risultati di indagini realizzate per rilevare l'apprezzamento dei docenti da parte dell'utenza (genitori e studenti). L'utilizzo di diversi indicatori costituisce un elemento qualificante della sperimentazione, poiché rende la valutazione maggiormente completa, significativa e, soprattutto, non autoreferenziale.

Per dare concretezza e valore alla sperimentazione, verranno assegnati dei premi individuali pari ad una mensilità lorda ai docenti più meritevoli (nella misura del 20% dei docenti candidati).

In ogni scuola verrà costituito un “Nucleo di valutazione” interno composto dal dirigente scolastico e da due docenti eletti, con voto segreto, dal Collegio docenti. Al Nucleo si potrà affiancare come osservatore, senza diritto di voto, il presidente del Consiglio di Istituto. Il Nucleo avrà il compito di valutare i docenti che abbiano manifestato la propria adesione alla sperimentazione, avendo come *benchmark* di riferimento un profilo professionale individuato sulla base di quanto definito a livello contrattuale (art. 27 CCNL scuola).

Il Ministero individuerà un gruppo di esperti, incaricato di presentare il progetto nelle scuole, di assisterle nella fase di organizzazione e di realizzazione e di seguire i lavori del Nucleo, senza interferire nell'autonomia valutativa dello stesso.

L'INDIRE, che potrà avvalersi anche della collaborazione di Enti e/o Università oltre che dell'INVALSI, curerà l'organizzazione e la gestione delle giornate di formazione rivolte agli esperti che svolgeranno le attività di formazione/informazione dei Nuclei di valutazione, per approfondire compiti e criteri di lavoro.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

3. Destinatari

La sperimentazione intende essere il più possibile diffusa e distribuita sul territorio nazionale; pertanto, il progetto è rivolto a tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Inoltre, il percorso sperimentale di valutazione sarà sottoposto al monitoraggio ed alla lettura attenta e sapiente dell'OCSE che, in questo modo, potrà attestare la validità delle azioni messe in campo, in un quadro di confronto europeo ed internazionale.

Il MIUR si riserva di accogliere le domande tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e della necessità di garantire un'equa distribuzione sul territorio, nonché un'equa rappresentatività delle scuole del primo e secondo ciclo d'istruzione.

Per motivi di opportunità e per consentire una più ampia diffusione sul territorio nazionale delle iniziative legate alla cultura della valutazione, gli istituti scolastici che hanno partecipato al percorso sperimentale "Valorizza", realizzato nell'anno scolastico 2010/11, non potranno partecipare a "Valorizza 2".

BOZZA